

## FOCUS OGGI

## Tutte le opportunità della Brexit per Milano

Oggi convegno Italy Now and Next con Padoan, Alfano e Sala. Milano città ideale per ospitare le attività in uscita da Londra  
Pagano e Pezzulli a pagina 7

## IL ROMPIESPREAD

OGGI A PALAZZO MARINO L'INCONTRO ITALY NOW AND NEXT CON PADOAN, ALFANO E SALA

# Milano, le opportunità di Brexit

*Il capoluogo lombardo è la piazza ideale per assorbire le istituzioni che devono abbandonare Londra. Dall'Ema all'Euroclearing, dal CyberParco allo Human Technopole. Fino alle università*

DI ALESSANDRO PAGANO\*  
E BEPI PEZZULLI\*\*

Il comune di Milano, il ministero dell'Economia e quello degli Affari Esteri presentano oggi *Italy Now and Next*, una giornata di riflessione congiunta tra governo centrale e governo locale per disegnare un processo di sviluppo condiviso, che parta dalla Brexit per promuovere la città nel mondo e coinvolgere il Paese. L'incontro si tiene a Palazzo Marino, a Milano.

In tempi brevi, Londra perderà due agenzie europee (Eba ed Ema), nonché le attività di euroclearing. La redistribuzione delle relative risorse può andare in due direzioni opposte. La prima, la balcanizzazione della finanza e la frammentazione del blocco europeo. La seconda, la rimodulazione del modello di integrazione e la costruzione di una partnership con l'Uk. Quest'ultima è la direzione che meglio tutela l'interesse nazionale italiano.

Se Milano è la piazza ideale per assorbire le risorse liberate dalla Brexit, sia per la presenza di Borsa Italiana sia per la dimensione del settore farmaceutico e bio-medicale in Lombardia, la partita che si gioca per Milano ha una rilevanza nazionale ed europea. Infatti, la posta in gioco è rappresentata da un salto di qualità nei rapporti tra Italia e Ue e dalle occasioni irripetibili di crescita per alcuni settori chiave dell'economia italiana.

L'Italia può non solo far crescere il pil, ma anche divenire il partner europeo che bilancia il rischio politico creato dall'uscita dell'Inghilterra. In questa gara con altri Paesi (soprattutto Germania e Francia), l'Italia deve dimostrare di essere credibile per investitori stranieri e partner europei. Per questo, il ruolo di Milano deve essere promosso in squadra da città, governo e parlamento. Vale allora la pena, ricapitolare, le opportunità in gioco e gli strumenti a disposizione.

**Ema.** La gara per la nuova sede dell'Agenzia Europea del Farmaco è attualmente l'unica ufficialmente varata dal governo italiano assieme al Comune di Milano con la costituzione di una cabina di regia, in cui siedono anche la Regione Lombardia e Farmindustria. I numeri: 900 dipendenti, 300 milioni di budget annuo e un intenso programma di eventi.

**Euroclearing.** Le attività di regolamento e liquidazione dei derivati otc denominati in euro non possono rimanere in un Paese extraeuropeo. Milano può valorizzare l'infrastruttura di mercato (Borsa valori, Monte titoli, Cassa di compensazione e garanzia e il Mercato telematico dei titoli di Stato) all'esito di un percorso condiviso con il London Stock Exchange (Lse), che acquisì Borsa Italiana nel 2007. Attraverso Milano, Lse ha l'opportunità di conservare sul suo bilancio consolidato le attività che perde a Londra. I numeri: 11 mila posti di lavoro e 6 miliardi di euro di gettito fiscale.

**CyberParco.** La creazione in Italia di un distretto dedicato alla cybersecurity è tra le proposte sulla destinazione di ArExpo. Il CyberParco è un'occasione di incontro tra università, aziende, start-up, fondi di investimento, per sviluppare un hub euro-mediterraneo in un settore strategico. Recentemente, Unicredit, assieme ad alcune banche estere (Hsbc, Deutsche Bank, Kbc, Natixis, Rabobank, SocGen), ha investito nello sviluppo di una piattaforma di pagamento basata sulla tecnologia blockchain, per gestire le transazioni economiche tra imprese. Sempre Unicredit, insieme a Intesa e altre banche italiane ed estere (circa 40), ha aderito all'invito dell'European Payment Council per l'avvio di un sistema di instant payment. Un distretto di cybersecurity diventerebbe il centro d'innovazione tecnolo-

gica, dove attrarre investimenti e sviluppare soluzioni per le imprese, tra cui quelle del nuovo centro finanziario. La cybersecurity si colloca nella top 10 dei settori emergenti, con un fatturato globale stimato in oltre 180 miliardi di dollari per il 2021.

**Human Technopole.** Lo Human Technopole-Italy 2040, che sorgerà in ArExpo, ha l'obiettivo di rendere l'Italia uno dei Paesi leader mondiali nelle tecnologie umane. Il progetto coinvolge l'Istituto Italiano di Tecnologia, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano e l'Università degli Studi Milano Bicocca, in collaborazione con gli istituti di ricerca clinica e ospedaliera di Milano, la Fondazione Edmund Mach di Trento, la Fondazione Isi di Torino, il Cineca di Bologna e il Crea. Lo Human Technopole prevede l'insediamento nell'area Expo a Milano di un'infrastruttura centrale di laboratori che ospiterà a regime circa 1.500 fra ricercatori, tecnici e amministrativi.

**Partnership tra università italiane e inglesi.** In conseguenza di Brexit, le università inglesi perderanno l'accesso ai finanziamenti comunitari per l'insegnamento, la valorizzazione del partenariato con l'industria, nonché la promozione dei programmi di scambio e di ricerca con altre università europee. Alcune università italiane sono ben posizionate nei ranking internazionali e i processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa sono avanzati in molti degli atenei italiani. Creare partnership (o addirittura fondersi) con università britanniche, può diventare una grande opportunità per rilanciare il sistema universitario italiano a livello globale. Milano ha vantaggi competitivi, perché propone un'offerta integrata tra formazione/ricerca accademica e alcune filiere industriali. In particolare nei settori interessati dalle sfide post-Brexit: farmaceutica e medicina (candidatura per la

sede dell'Ema) ed economia e finanza (attrazione delle attività di euroclearing).

Le sinergie tra opportunità sono evidenti. Esistono poi strumenti già immediatamente attivabili, che un'azione congiunta tra istituzioni centrali e locali può mettere a sistema: Il Geie (gruppo economico di interesse europeo), per realizzare un Euro-distretto degli Affari a Milano; la Zes (Zona economica speciale) per ArExpo; il distretto industriale o tecnologico, da applicare al Cyberparco; il Patent box, regime fiscale agevolato per il reddito prodotto da beni immateriali; l'Arbitro per la conciliazione finanziaria, istituito dalla Consob da gennaio di quest'anno, per regolare il contenzioso finanziario; la Cooperative compliance, appena introdotta dalle Entrate, per semplificare la vita fiscale degli investitori internazionali; la Corte Arbitrale Europea, organo con tempi e costi competitivi rispetto alla giustizia ordinaria e agli arbitrati internazionali di Parigi e Londra; il Tutor amministrativo, per investitori esteri nei rapporti con la pubblica amministrazione, per ridurre gli oneri burocratici. L'Italia oggi ha molto da offrire. Le risorse umane hanno costi competitivi a fronte della buona qualità degli studi. La legislazione sul lavoro italiana è oggi flessibile sia di quella francese, che di quella tedesca. L'estensione del decreto sul rientro dei cervelli offre sconti fiscali anche a professionisti stranieri che vengono a lavorare in Italia, mentre le tasse francesi, lussemburghesi e olandesi sui redditi alti sono molto punitive. Esiste la reversibilità dei contributi pensionistici per i lavoratori stranieri, mentre in Francia non è concessa.

Milano, dal canto suo, ha grandi punti di forza. Una posizione centrale in Europa con buoni collegamenti internazionali e trasporti cittadini da smart city. Un'infrastruttura di mercato e un

polo della monetica che rappresentano un'eccellenza per standard di competenza, tecnologici e di sicurezza. Un'offerta immobiliare molto buona per quantità

e qualità degli operatori (CityLife, Copernico, Porta Vittoria, Porta Nuova, Portello), rispetto a Dublino e Francoforte. Un'offerta di servizi professionali di

alta qualità (studi legali, società di consulenza, agenzie di comunicazione, attività di vigilanza e regolamentazione). E ancora, scuole internazionali e universi-

tà in grado di accogliere una comunità internazionale e produrre un bacino di talento continuo. Il mondo non aspetta altro che dare un'occasione all'Italia.

*\* deputato Lega  
\*\* presidente Select Milano*



Piazza Affari

